



Città di Lecco

Città di Lecco

Piazza Diaz, 1 – 23900 Lecco (LC) - Tel. 0341/ 481111- Fax. 286874 - C.F.00623530136

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 67 Del 25-06-09

OGGETTO: PARERE IN MERITO ALLA SDEMANIALIZZAZIONE DI AREA DEMANIALE
LACUALE AI SENSI DELLA D.G.R. N. 7/20212 DEL 14.1.2005 E S.M.I..
RICHIEDENTE: AGENZIA DEL DEMANIO FILIALE LOMBARDIA.

L'anno duemilanove e questo giorno venticinque del mese di giugno alle ore 09:30 nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sigg:

FAGGI ANTONELLA	SINDACO	P
PESENTI DARIO	VICESINDACO	P
MAMBRETTI GIUSEPPE	ASSESSORE	P
GROSSI GAETANO	ASSESSORE	P
PASQUINI ANTONIO	ASSESSORE	P
FUMAGALLI ENNIO	ASSESSORE	P
BETTEGA CINZIA	ASSESSORE	P
MAURI IVAN	ASSESSORE	P
REDAELLI WALTER	ASSESSORE	P
PAROLARI STEFANO	ASSESSORE	P
SALA CESARE	ASSESSORE	P

Presiede l'adunanza la Dott.ssa ANTONELLA FAGGI in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Generale VINCENZO DEL REGNO incaricato della redazione del presente verbale.

IL SINDACO

accertata la validità dell'adunanza per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- Regione Lombardia, Sede territoriale di Lecco, in data 24 febbraio 2009, con nota prot. n. 8498 ha inoltrato al Servizio Demanio Idrico e Lacuale richiesta di parere in merito alla sdemanializzazione del mappale n. 3904 del fg. 1 in Comune di Lecco, per quanto di competenza e al fine di poter emettere il proprio parere ai sensi della D.G.R. n. 7/20212 del 14.1.2005 e s.m.i.;

Dato atto che:

- il competente Servizio Demanio Idrico e Lacuale del Comune di Lecco, in quanto Ente gestore del Demanio e Autorità idraulica ha formulato con nota n. prot. 29239 del 19 giugno 2009, un parere tecnico circa gli aspetti idraulici e l'uso demaniale dell'area (che si allega alla presente proposta di deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa);
- il suddetto parere tiene conto della documentazione presente agli atti di questo Comune, dalla quale emerge che l'area di che trattasi, una volta occupata interamente dalle acque, è stata oggetto nel corso degli anni, di riempimento con materiale eterogeneo e pertanto rientra, ai sensi dell'art. 22 della D.G.R. n. 8/7967 nelle “..aree sottratte alle acque come conseguenza di interventi antropici”;
- le quote relative al mappale in questione si attestano per la maggior parte, a livelli superiori rispetto a quelli relativi alle piene del lago, non sembrano sussistere, dal punto di vista idraulico, motivi ostativi alla sdemanializzazione dell'area stessa;

Considerato che il mappale di che trattasi risulta occupato, come più ampiamente descritto nell'allegato parere, in parte da strutture ricreative del Centro Sportivo Bione, dalla pista ciclopedonale e in parte da parcheggi, aventi quindi un'attitudine di fruibilità pubblica e utilizzate ad oggi con funzioni di pubblico interesse;

Visti:

- D.G.R. n. 7/20212 del 14.1.2005 riguardante le modalità operative per l'espressione dei pareri regionali sulle istanze di sdemanializzazione delle aree del demanio idrico, in base alla quale l'Amministrazione Comunale di Lecco in quanto Ente gestore del Demanio e Autorità idraulica, è tenuta ad esprimere un parere di natura endoprocedimentale;
- L.R. n. 22 del 29.10.1998 “*Riforma del trasporto pubblico locale in Lombardia*” e s.m.i., con cui la Regione Lombardia competente in materia di Demanio della Navigazione Interna, ha delegato ai Comuni e alle loro gestioni associate le funzioni amministrative in materia di demanio lacuale;
- D.G.R. 6 agosto 2008 n. 8/7967 “*Direttive per l'esercizio della delega di funzioni amministrative ai comuni e alle loro gestioni associate in materia di demanio della navigazione interna – Modifiche alla d.g.r. 10487/2002*”;
- Circolare n. 1/2003, con la quale la Regione Lombardia ha fornito “*Chiarimenti sulle direttive per l'esercizio della delega di funzioni amministrative attribuite ai comuni e alle loro gestioni associate in materia di demanio della navigazione interna approvate con DGR n. 10487 del 30 settembre 2002 e sulle modificazioni e integrazioni alla L.R. 29 ottobre 1998, n. 22, disposte dalla L.R. n.5/2003*”;

- Regolamento Comunale del Demanio della Navigazione Interna, approvato con D.C.C. n. 12 del 16 febbraio 2009;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto l'art. 48, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000;

Visto il parere tecnico espresso ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

Con voti unanimi, espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) Di fare proprio il parere del competente ufficio Demanio Idrico e Lacuale, prot. n. 29239 del 19.6.2009, allegato alla presente unitamente alle planimetrie allegate;
- 2) Di esprimere parere favorevole per quanto riguarda la sdemanializzazione del mappale di che trattasi, ad eccezione delle aree su cui insistono le strutture del Centro Sportivo Bione, la pista ciclopedonale e i parcheggi come da planimetria allegata.

Indi, stante l'urgenza, con separata ed unanime votazione,

DELIBERA

L'immediata eseguibilità della presente deliberazione, per quanto riportato in precedenza, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del decreto legislativo n. 267/2000.

PARERE TECNICO DI CUI ALL' ART. 49 Dlgs. 267/2000

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** si esprime parere:

Favorevole sulla proposta di deliberazione I.D. n. 3965204 del 19/06/2009.

Data, 19/06/2009

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

DOTT.  Il Direttore del Settore

Dott. Arch. Marco Cassin



COMUNE DI LECCO

SETTORE: Pianificazione e Territorio

Servizio Demanio Idrico e Lacuale

via Salvatore Sassi n. 18 - 23900 LECCO

tel. 0341/481.370 - FAX. 0341/481.410

e-mail: roberta2.colombo@comune.lecco.it

Direttore di Servizio: dott. geol. Roberta Colombo

Funzionario Tecnico: ing. Monica Cameroni

N° 29239.....Prot. Gen. del 19/06/2009

COMUNE DI LECCO

Allegato alla deliberazione N° 67

in data 25/06/09 della G.C.

Spett.le

REGIONE LOMBARDIA

Sede Territoriale di Lecco

Corso Promessi Sposi, 132

23900 Lecco

Alla c.a. dott. Giovanni Manzi

Oggetto: Area demaniale in località Bione identificata al C. C. di Maggianico, fg. 1 mapp.le 3904: parere tecnico ai sensi della D.G.R. 14 gennaio 2005 n. 7/20212 "Modalità operative per l'espressione dei pareri regionali sulle istanze di sdemanializzazione delle aree del demanio idrico".

In relazione alla nota acquisita da questo Comune al num. di prot. 8498 del 24 febbraio 2009, con la quale si chiede l'espressione del parere tecnico ai sensi della D.G.R. 14 gennaio 2005 n. 7/20212, si fa presente quanto segue.

Il mappale in questione occupa una superficie di mq 54.900 (dato desunto dalla nota regionale), estendendosi da Nord a Sud, dalla foce del Torrente Bione alla foce del Torrente Tuf, comprendendo entro i suoi confini parte delle strutture e degli impianti del Centro Sportivo Comunale "Il Bione", tra cui in particolare, parte dei campi da tennis, i campi da calcio n. 4 e n. 5 e parte del campo n. 3.

In direzione Est, il mappale è interessato da un'area adibita a parcheggio, mentre verso Sud sullo stesso insiste un'area che è stata utilizzata dal Comune di Lecco fino al 31 dicembre 2008 per le attività relative agli spettacoli viaggianti.

Dalla sovrapposizione tra mappa catastale e aerofotogrammetrico, emerge che anche la pista ciclopedonale esistente lungo la sponda a lago è parzialmente ricompresa nei confini del mappale.

Si evince quindi come l'area in questione comprenda una pluralità di strutture e impianti destinati ad attività sportive, che risultano parte del Centro Sportivo Comunale oppure gestite dall'Amministrazione stessa, pertanto riconducibili ad una funzione di pubblico generale interesse.

Dall'analisi della "Carta della fattibilità geologica per le azioni di piano e classi di fattibilità" - Aggiornamento maggio 2003, si deduce che l'area in questione è interessata, per quasi la totalità della superficie dalla classe "2 - sottoclasse 2a: Fattibilità con modeste limitazioni", fatta eccezione per una minima fascia spondale che risulta ricompresa nella sottoclasse "2c".

Relativamente ad entrambe le sottoclassi, le prescrizioni tecniche richiamano la normativa del D.M. 11 marzo 1998; in particolare per la sottoclasse "2a" si richiede di porre "...particolare riguardo alle verifiche di natura idrogeologica per la presenza di falda a bassa soggiacenza"; mentre per la sottoclasse "2c" si sottolinea che "per opere di nuova progettazione occorre considerare il livello di massimo innalzamento delle acque dei laghi e del fiume Adda".

L'area in oggetto risulta ricompresa nel perimetro del Parco Adda Nord e risulta azzonata, ai sensi del P.R.G. vigente come area STANDARD "VR - Verde Sportivo e ricreativo", e parte in "P - Parcheggi residenziali", (ai sensi dell'artt. 20.2 e 22.2 delle N.T.A. del P.R.G. vigente).

Ai sensi dell'art. 22 della D.G.R. n. 8/7967 del 6 agosto 2008, sulle aree oggetto di istanza di sdemanializzazione occorre effettuare le seguenti verifiche: che la stessa non sia alveo, area da preservare per necessità idrauliche, pertinenza servente agli usi collettivi delle acque e che non rientri nella definizione di demanio di cui all'art. 11 della suddetta D.G.R.

A tal proposito, è stata analizzata la perizia geologica idrogeologica - idraulica redatta dallo Studio Geologico Tecnico Lecchese, acquisita agli atti di questo ufficio, relativa ad un'area in località Bione, che ha fornito i seguenti dati relativi ai livelli idrici registrati dall'idrometro situato a Pescate, sul lago di Garlate:

- quota assoluta zero idrometrico: 197.24 m s.l.m;
- escursione normale del livello del lago rispetto allo zero idrometrico: da +60,+100 cm a -20,-40 cm
- max escursione sopra lo zero idrometrico: + 212 cm;

che permette di considerare potenzialmente esondabili tutte le aree poste ad una quota inferiore a 199.36 m s.l.m. (197.24 m s.l.m. + 2.12 m).

Si precisa inoltre che la quasi totalità dell'area si attesta attorno a quote superiori a 201 m s.l.m., più elevate quindi rispetto alla quota di 199.19 m s.l.m. indicata nel D.M. LL.PP. del 26 ottobre 1959, quale "limite della zona demaniale dei laghi di Como e Mezzola,...".

Dall'analisi della documentazione presente agli atti, si evince che l'area di che trattasi è stata oggetto di domanda di concessione demaniale da parte del Comune di Lecco in data 2 luglio 1960, relativamente ad una superficie di ampiezza 153.000 mq, ottenendo il seguente esito.

Il Consorzio dell'Adda comunica che *"tenuto conto della piccolezza dell'incidenza sulla utilizzazione dell'invaso lacuale e anche dei fini di pubblica utilità, nulla osta ... all'interrimento dell'ansa del lago di Garlate compresa fra la foce del torrente Bione e quella del torrente Ciff, a condizione che tale interrimento sia tassativamente limitato dalla retta congiungente le due foci sopra menzionate"*.

Il Genio Civile dà seguito all'istanza suddetta predisponendo il disciplinare di concessione in data 4 settembre 1961 a firma dell'ing. Capo (ma non sottoscritto dal Comune di Lecco); rivelando comunque l'intento di accordare la concessione richiesta.

In data 15 ottobre del 1962 con prot. n. 25577 l'Intendenza di Finanza, in merito alla stessa richiesta inoltrata dal Comune di Lecco nel 1960, fa presente che *"...è stato constatato che parte di detta zona è stata già colmata con materiale di scarico, a cura del Comune di Lecco, perdendo quindi i caratteri del pubblico demanio, per essere completamente fuori dall'invaso delle acque, ed assumendo le peculiarità di un bene patrimoniale, non utilizzabile - pertanto- mediante concessione....Per quanto attiene invece alla zona ancora interessata dalle acque, il Comune di Lecco potrà rivolgere al Genio Civile istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione alla discarica dei materiali"*.

Successivamente l'UTE di Como procede all'accatastamento del terreno di nuova formazione alla foce del torrente Bione (primo lotto riempito dal Comune: Comune Censuario di Lecco - Sezione Belledo - mapp. 881).

A seguito dell'annullamento della prima istanza, il Comune di Lecco in data 6 novembre 1962 con nota n. 57799 chiede al Genio Civile, all'Intendenza di Finanza e all'UTE di Como *"che ... sia autorizzato gratuitamente a continuare la discarica pubblica sull'area segnata nell'allegato disegno per circa 79.140 mq su terreno soggetto alla piena ordinaria e quasi permanentemente immerso in acqua"*. *"Ciò conformemente a quanto già eseguito per anni nella parte ora fuori acqua e adiacente, ..."*.

Successivamente, in data 27 gennaio 1993 con nota prot. n. 2187 il Comune di Lecco trasmette all'Intendenza di Finanza e al Magistrato per il Po di Cremona e di Parma elaborati grafici relativi all'area in questione e chiede venga accordato l'assenso all'esecuzione delle opere nelle more del perfezionamento della pratica amministrativa.

L'Intendenza di Finanza con nota prot. n. 932 del 11 settembre 1993 risponde all'Amministrazione Comunale comunicando il proprio nulla osta al riguardo e sollecitando il Magistrato per il Po a fornire informazioni relative al prosieguo della pratica.

Non si hanno notizie relative alla conclusione dell'istruttoria avviata.

Richiamato l'art. 22 della D.G.R. n. 8/7967 e dalle informazioni contenute nella documentazione sopra riportata si evince che l'area in questione è stata oggetto, nel corso degli anni, di riempimento con materiale eterogeneo anche proveniente da discarica; la stessa rientra quindi, ai sensi del sopra richiamato art. 22, nella definizione di "...aree sottratte alle acque come conseguenza di interventi antropici".

Per quanto sopra riportato, emerge che per ciò che concerne il regime idraulico non sembrano sussistere motivi ostativi alla sdemanializzazione in oggetto, in quanto l'area in questione si attesta a quote superiori rispetto ai livelli idrici relativi alle piene del lago di Garlate.

Considerato che, come già riportato in precedenza, il mappale oggetto del presente parere, comprende aree sulle quali insiste una pluralità di strutture adibite a campi da calcio, campi da tennis, pista ciclopedonale e parcheggi e che pertanto rivestono una funzione di pubblico interesse, si esprime parere favorevole alla sdemanializzazione ad eccezione delle superfici su cui insistono le suddette strutture, come da planimetria allegata.

A disposizione per ogni chiarimento si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

(Ing. Monica Cameroni)



IL DIRETTORE DI SETTORE

(Dott. Arch. Marco Cassin)



L'ASSESSORE AL DEMANIO LACUALE


(geom. Walter Redaelli)




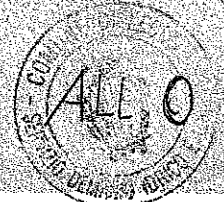
ALLEGATI

- Planimetria rappresentante le aree oggetto di parere;
- Sovrapposizione stato di fatto del mappale su lucido/ CTC comunale;
- Tav. 320/b: Planimetria indicante aree da destinare ad uso pubblico;
- Tav. 310: Stralcio di mappa raffigurante situazione prima del riempimento;
- Tav. 320/a: Aree in concessione al Comune di Lecco.

AREE SOGGETTE
A:

 PARERE NON
FAVOREVOLE

 PARERE
FAVOREVOLE

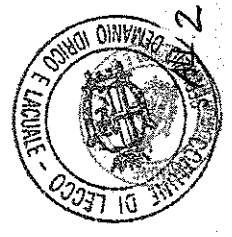
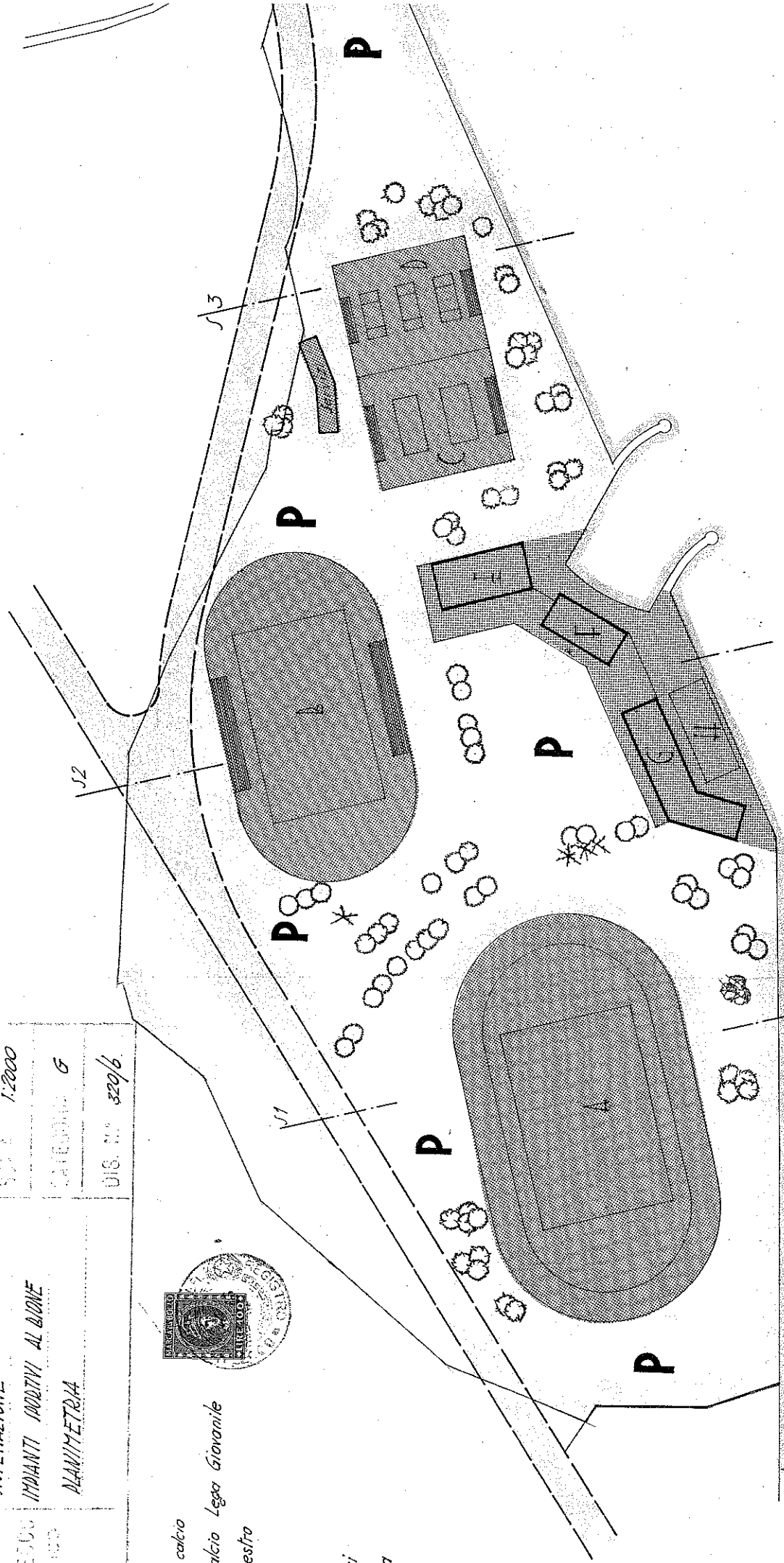


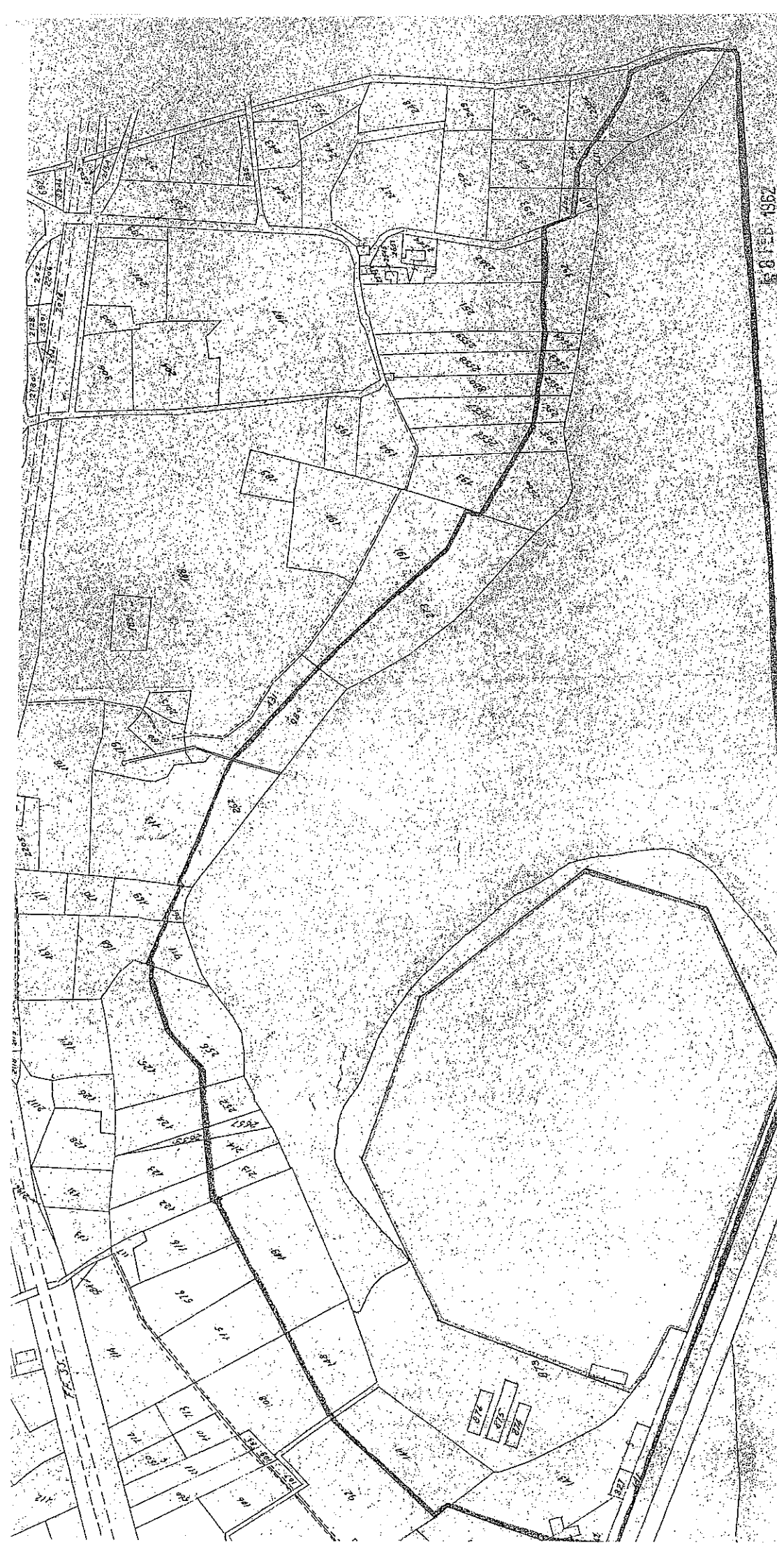
Torrente Tur

PROGETTO	DATA 3-9-960
SISTEMAZIONE	SCALE 1:2000
IMPIANTI ADATTI AL BUDNE	CATEGORIA G
ALANIMETRIA	DIS. N° 520/6




o calcio
o calcio Lega Giovanile
canestro
is
utci
erta

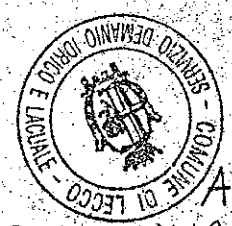






18 FEB 1962



DATA	
SCALA	
CATEGORIA	
DIS. N. 3	
OGGETTO	IMPIANTI SPORTIVI AL BIONE
	STRALCIO DI MAPPA
 COMUNE DI LECCO UFFICIO TECNICO	
Com. Consiglieri di Belleo	




ALL. 3
 ALLEGATO ALLA
 DOMANDA DI RIPIEPIRI
 ALVEO INOLTATA
 DAL COMUNE DI LECCO
 NEL 1962

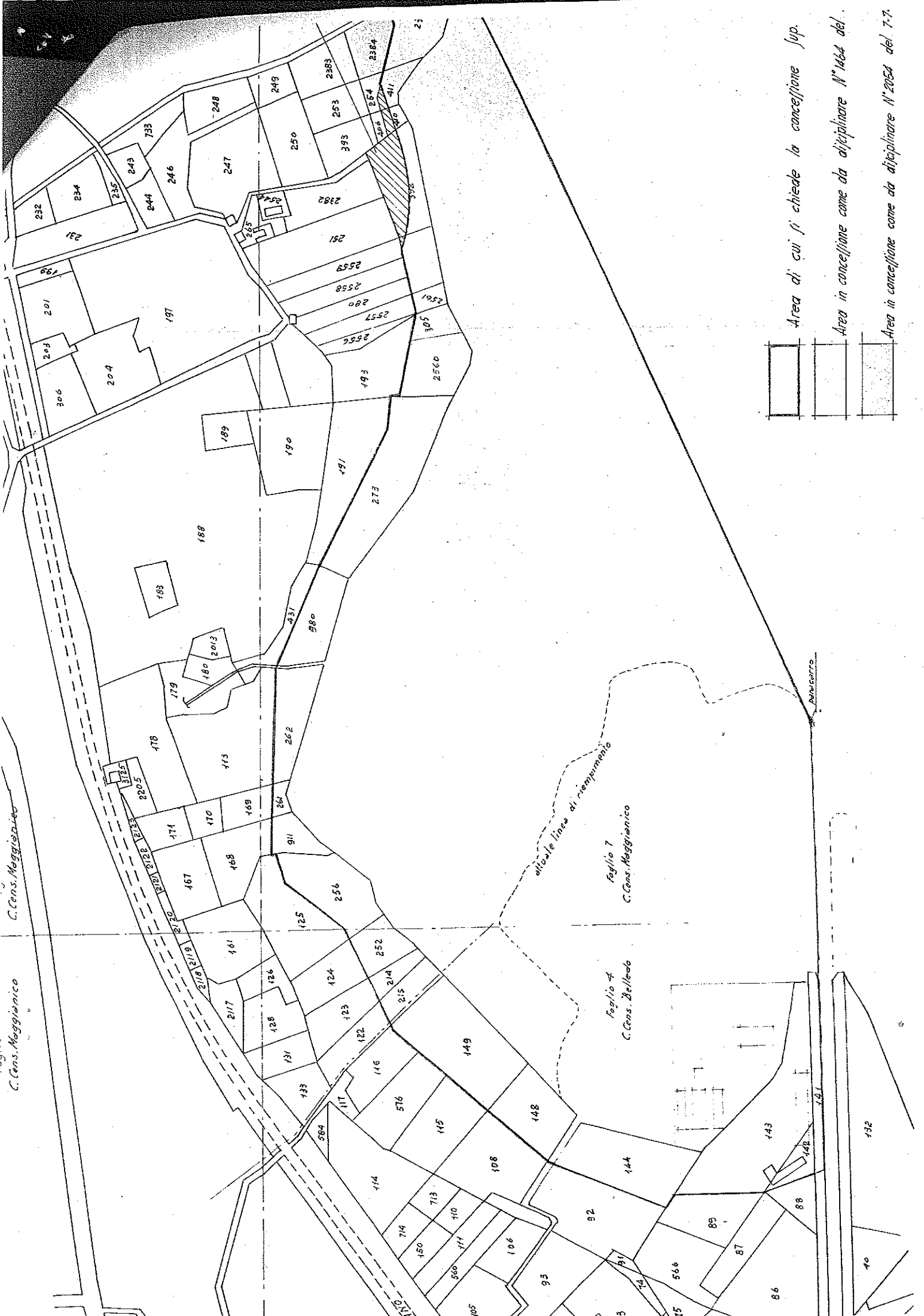
-  AREE CHieste IN CONCESSIONE
-  AREE INTERESSATE DA GLI IMPIANTI SPORTIVI

COMUNE DI LECCO
Allegato alla deliberazione N° 67
in data 25/06/09 della G.C.



 COMUNE DI LECCO UFFICIO TECNICO	OGGETTO: <i>ESTRATTO DELLE</i>	DATA: <i>6-6-1960</i>
	<i>AREE CATASTALI</i>	SCALA: <i>1:2000</i>
	<i>(RICHIESTE IN CONCES-</i>	CATEGORIA: <i>G</i>
	<i>SIONE DAL COMUNE</i>	DIS. N° <i>320/a</i>
	<i>DI LECCO)</i>	





Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
ANTONELLA FAGGI



IL SEGRETARIO GENERALE
VINCENZO DEL REGNO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 02-07-2009 vi rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al 17-07-2009, ai sensi dell'art. 124/ I^ comma, Dlgs.n. 267/2000.
- è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari in data 02-07-2009.

Li, 02-07-2009



IL SEGRETARIO GENERALE
VINCENZO DEL REGNO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data **13-07-2009** .

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE
VINCENZO DEL REGNO